

ASSOCIAZIONI

Essi tutti i giorni accettano la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 maggio.

Ho proprio una certa ripugnanza a scrivervi di elezioni; e quasi preferirei di parlarvi della esposizione di orticoltura e di floricoltura ad onorare le quali comparvero anche i Reali, o della dimostrazione fatta presso i Lincei, che i veri distruttori delle antichità romane, oltre ai barbari, furono i Barberini ed altri o papi, o nipoti dei papi. Quella che mi sembra molto inopportuna è la gatta di De Pretis, che si disse possa perfino impedirlo di tenere un discorso, nel quale faccia chiari gli intendimenti del Governo alla di cui testa egli si trova. Sembra quasi, che egli, secondo il suo solito, aspettasse di udire prima tutto quello che parlano gli altri, per cavarne poscia la morale. Però dopo il discorso di Minghetti, dice, che anch'egli s'indurrà a parlare a Roma alla Minerva.

Discorsi se ne fecero e se ne faranno di molti. Quello che è degno veramente di lui è quanto franco e moderato, altrettanto ispirato da una mente di vero uomo di Stato, mi sembra il molto importante ed applaudito discorso di Minghetti, che potrebbe renderne inutili molti altri e che dovrebbe essere stampato da tutti i giornali anche di Provincia, dietro il testo della *Opinione*. Non è un discorso, ma un importante articolo quello che il Bonghi ha stampato nell'*Antologia*; ma si crede, che egli pure farà un discorso. Lo Zerbi ha tenuto i suoi discorsi ed ha buttato un po' di qua, un po' di là, come fece il Nicotera nei suoi, che mirano, a quanto pare, a costituirsi un seguito nelle Province meridionali, per poscia farsi valere in un nuovo trasformismo, che forse lo potrebbe accostare al De Pretis a certe condizioni, o ad altri, come potrebbe far credere l'ultimo suo di Napoli, giudicato in contraddizione degli altri della Calabria. Vedremo che cosa diranno il Crispi e lo Zanardelli. Zanardelli amareggia coi radicali, ed ha torto. Così fa sempre più l'organo del *confusionismo pentarchico*, cioè *La Tribuna*. Crispi è troppo, stellanio, come Nicotera troppo napoletano, ed a giudicare da un articolo della *Riforma* di oggi insisterà sui partiti storici, vale a dire morti.

Parlarono bene il Fusco ed il Codronchi. Lascio a voi giudicare i tre che parlarono molto nel plurinominale Collegio II di Venezia, anche se conchiusero poco, fuorché che essi sono della Opposizione a qualunque costo: con chi fatta poi e da farsi, e perché nemmeno essi lo dicono, forse perché non lo sanno. Sembra, che, come molti giornali, essi non credano che di adoperare i luoghi comuni contro il *trasformismo*, mentre invocano pure un altro trasformismo, ed il peggiore di tutti. I cosiddetti sedici della Opposizione piemontese, per i quali scrisse il Berti, che nella sua lunga vita parlamentare si è trasformato tante volte, pure partendo dal programma di Stradella da essi accettato, che cosa vengono a dire, se non che il De Pretis non ha ancora fatto tutto quello, che in detto programma si dava per iscopo alla Legislatura che durò dal 1882 al 1886; mentre si poteva loro rispondere, che se non si è fatto tutto ne hanno anche altri la colpa, o fu perché le proposte erano troppe, e meglio valeva limitarsi a quelle che in una Legislatura, anche completa che sia, si possono fare perché opportune e necessarie.

E' quello che io vorrei facesse pur ora il capo della vecchia, e forse della nuova Maggioranza, imitando in questo

gli uomini di Stato inglesi, che delle cose se ne propongono una alla volta e per questo riescono anche nelle più difficili, o se non ci riescono lasciano il posto agli altri.

Attingano i nostri uomini di Stato al Paese proprio, che dirà loro ch'esso vuole, come n'è tempo, ordinata l'amministrazione, coordinandola in tutti i suoi rami, semplificandola e renderla efficace; e ciò senza pretendere di rifare tutto a nuovo. Poi, che brama di non essere disturbato dalle fazioni, ma aiutato piuttosto dal Governo in tutti quei progressi economici, che sono il reale suo obiettivo di adesso. Quei Comitati elettorali, che desiderano di vedere rappresentati nel Parlamento soprattutto gli interessi agricoli e commerciali lo facciano capire abbastanza. Sotto qualsiasi forma manifestazioni simili se ne fecero in tutte le regioni d'Italia. E tanto il Minghetti, come il Bonghi ed altri toccarono il segno in codesto.

Il Paese non crede, che l'azione momentanea di tanti gruppi e gruppetti nella Opposizione sistematica, senza un programma comune e pratico, possa condurre a codesto; ed esso lo farà, spero, vedere anche nelle prossime elezioni, purché gli si venga dinanzi con franchezza e con idee molto determinate, che possano rialzare gli spiriti e servire d'indirizzo agli elettori.

Certe sottigliezze il grande numero degli elettori non le comprende, né ormai si appaga delle generalità, che facilmente si dissolvono in fumo; ma le poche cose di tutta opportunità e ben chiare, perché chi le dice sa che cosa è da farsi e lo vuole, le capirà.

Soltanto mi sembra, che s'indugi anche troppo a dirle, mentre sarebbe il momento di chiamare i nostri mille, o due mille candidati che sieno e che si presentano dai Comitati di poco valore qua e là, a pronunziarsi senza divagare nelle nuvole.

Una delle cose cui la Nazione domanda adesso si è, che anche i suoi figli più intraprendenti, che lavorano all'estero a creare nuove fonti di ricchezza per sé e per essa, sieno dovutamente protetti. Le ultime notizie, che si ebbero dalla Columbia e dall'Africa coll'uccisione del co. Porro e compagni, domandano un'azione pronta e risoluta, anche se dovessero costare. Se non si fa così dobbiamo rinunziare a chiamarci una grande Nazione.

E' tempo poi anche, che invece di seminare zizzania e lavorare per la reciproca demolizione, anche la stampa onesta mostri quello che si è fatto in questo quarto di secolo, quello che pure si sta facendo e quello che è da farsi ancora colla associazione di tutte le forze di quelli che amano veramente la Patria, e che vogliono educare il Popolo italiano ad una nuova vita. La libertà impone degli obblighi a tutti quelli che sanno e possono più degli altri, ed anche, tra gli altri, di non abbandonare, come troppi fanno, la cosa pubblica ai politicisti di mestiere. Quello che accade a memoria d'uomo nella Spagna, ed anche nella Francia, che pure intende di primeggiare nel mondo, dica agli Italiani quello che avverrebbe del loro Paese, se essi trascurassero, come troppi fanno, il suo avvenire. La Patria fu redenta ed unita; ma se, oltre al Governo ed ai partiti politici che aspirano al potere, non ha il suo programma positivo e rigeneratore anche la parte più intelligente della Nazione, invece del vantato progresso noi cammineremo verso una deplorabile decadenza.

Le notizie dalla Grecia mostrano che per forza si addatta a non turbare la pace dell'Europa. Se voleva fare qualcosa, doveva unirsi alla Bulgaria ed alla Serbia per mandare i Turchi in Asia, oppure fare da sé fino dalle prime a suo rischio e pericolo, senza prevedere quanto pur troppo succedrebbe con nuove conquiste della Russia e dell'Austria. Ora non può, che mantenere il suo pensiero per l'avvenire e cercare di accordarsi colle nazionalità della penisola dei Balcani per un'azione comune forse non lontana.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12 maggio. In occasione della festa dello Statuto si prepara un'amnistia per i reati di stampa.

In seguito agli ottimi risultati ottenuti dalle lancie dei colombi viaggiatori nell'Italia superiore, il Ministro della guerra ha disposto che le stesse prove si compiano in Sicilia ed in Sardegna.

Un nuovo esperimento per i viveri farassi nel corpo d'esercito di Verona aumentando la razione ordinaria della pasta e riducendo quella del pane, colla depurazione del 20 per cento della crusca.

Altri 600 uomini lasceranno Massana per rimpatriare. Cosicché, per i forti calori estivi, la nostra guarnigione colà sarà ridotta a piccole proporzioni.

Il corso d'istruzione per i viaggiatori, che doveva tenersi nel corrente mese a cura della Società geografica, fu rimandato al prossimo autunno.

A rappresentare il Governo italiano alla Conferenza, che si terrà il giorno 5 luglio prossimo in Berna, per la unificazione del diritto internazionale ferroviario, venne delegato l'on. Villa.

Al ministero della marina sono cominciati i pagamenti dei premi per la navigazione, i premi per i trasporti e le costruzioni, i compensi per le riparazioni alle navi. Suora i premi per la navigazione e per il trasporto dei carboni sono pochi.

Milano fu proclamata sede del futuro Congresso di orticoltura per il 1889.

Un articolo ufficiale del giornale militare francese, constata che l'ufficiale arrestato alla frontiera, vi faceva un'escursione di piacere e che appena decelinate la sua qualità ebbe dagli ufficiali dei bersaglieri italiani le accoglienze più gentili. L'incidente non ha importanza.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Quasi duecento negozianti italiani stabiliti a Parigi hanno fatto adesione alla fondazione d'una camera italiana di Commercio in quella città.

SPAGNA. In una riunione di 102 senatori della Maggioranza, tenuta a Madrid, Sagasta e il presidente del Senato maresciallo Concha insistettero sulla parte che il Senato deve avere oggi nella difesa della monarchia e degli interessi sociali contro i gruppi antidinastici.

Anche Canovas presiedette, una riunione di 100 senatori conservatori. Nel suo discorso, assai conciliante, annunciò che aiuterà il Governo a combattere i repubblicani.

SERBIA. Il ministero ed il Re studiano attualmente un progetto di riordinamento dell'esercito.

La base di questo riordinamento sarebbe la creazione di sei nuovi battaglioni di fanteria e la riduzione, in deboli proporzioni però, dell'effettivo attuale dell'artiglieria.

BELGIO. Negli scorsi giorni tennero parecchie conferenze intorno alla costruzione della ferrovia, diretta da Bruxelles a Magonza. I promotori del progetto decisero di sottoporlo nuovamente all'esame del governo prussiano, che sembra non sia più favorevole come in passato. Il ministro Maybach e il direttore generale delle poste, Stephan, sono disposti ad appoggiare il progetto. Dicei che monsignor Goossens, arcivescovo di Malines, sarà nominato cardinale.

CRONACA ELETTORALE

Qui sotto pubblichiamo l'invito ad una adunanza elettorale per domenica p. v. indetta dal Comitato dell'Unione liberale. A questa benché, non personalmente invitati, possono intervenire tutti quegli elettori del Collegio di Udine I° che aderiscono alle idee espresse nell'ordine del giorno già noto ed oggi pure riportato. Non dubitiamo che l'adunanza sarà numerosissima.

Unione liberale elettorale.

(Comunicato).

Tutti gli elettori che vennero invitati o sono altrimenti intervenuti alla adunanza del giorno 8 corr. tenutasi nella Sala del Teatro Sociale, e quanti altri del primo Collegio di Udine elettori aderiscono alle idee espresse nell'ordine del giorno votato dalla detta Assemblea, sono invitati ad intervenire ad una nuova adunanza nel giorno di domenica 16 corr. ore 11 e mezza ant. nella Sala Superiore del Teatro Minerva, per ivi trattare del seguente

OGGETTO:

Proposta, discussione e proclamazione dei candidati per il primo Collegio di Udine.

I membri del Comitato sono pregati a riunirsi nello stesso locale un'ora prima della fissata e cioè ad ore 10 e mezza.

Udine, 13 maggio 1886.

Per il Comitato

Il Presidente

A. DI FRAMPERO.

Ordine del giorno votato l'8 corr.:

La riunione afferma la necessità di rinvigorire la maggioranza che sostiene l'indirizzo di governo dell'attuale Ministero ed invita il Comitato a formulare le sue proposte, respingendo coloro che a quell'indirizzo fanno opposizione e facendo cadere la scelta sopra candidati i più accetti al paese.

Ieri in Gemonia ebbe luogo una riunione di elettori, i quali hanno nominato un Comitato per la Sezione con mandato di sostenere le candidature Di Lenna, De Bassecourt e Marzin. Benissimo!

Il Comitato è composto dei signori Celotti cav. Antonio, Gropplero conte Ferdinando, Stroili cav. Giuseppe, De Carli Giuseppe; il nome delle persone che lo compongono ci affida della fermezza dei propositi e dell'esito finale.

Da Tolmezzo ci scrivono il 13 corr.:

Abbiamo detto e ripetiamo che nella Carnia gli oppositori alla candidatura del colonnello Di Lenna sono una minoranza assai esigua.

Il Comitato Udinese, presieduto dall'on. sen. Pecile, stenta assai a trovare un rappresentante qualsiasi della Carnia, che voglia aggregarsi ad esso. La persona, a cui si aveva pensato dapprima ha avuto bastante buon senso per declinare il poco piacevole incarico; e quest'ora, cercando col lumicino, ne avranno forse trovato un altro che lo supplisca; ma non possono essere contenti del cambio.

Gli oppositori al Di Lenna sono dunque assai pochi, e non sono neppure d'accordo fra loro; e si potrebbe quindi fare a meno di parlare di essi, e delle loro idee; ma giacché l'argomento della giornata è quello delle elezioni le la gente se ne occupa, a preferenza del colera, che non fa più paura, e delle

minacce Grache, che ne fanno ancora meno, così permettete che anch'io ve ne parli.

Fra questi oppositori si metteva in prima linea l'oppositore sistematico, i cui principi consistono nell'esser malcontento di tutto e di tutti; egli, per partito preso, si lagna acerbamente delle persone che sono al Governo, qualunque esse sieno; ma convien soggiungere che altrettanto acerbamente critica le vivande che il cuoco gli porta in tavola e le disattenzioni a cui va soggetto il barbiere che gli fa la barba. Con costui è vana ogni discussione; le sue convinzioni politiche dipendono troppo direttamente dalla sua costituzione fisica non regolare. Un buon consiglio è in caso di darglielo qualche medico, raccomandandogli le acque di Montecatini che dicono assai giovevoli per i malati di fegato.

Viene poi l'oppositore per reminiscenza; egli ricorda di aver votato per l'opposizione quattro anni fa e si crede in obbligo di farlo anche questa volta. Se gli domandate, se è rimasto contento della Camera uscita dalle precedenti elezioni, egli vi risponde francamente di no. Se gli domandate, se è proprio persuaso che il vecchio rappresentante della Carnia abbia giovato per lo passato, o possa giovare per l'avvenire, a migliorare l'andamento della cosa pubblica, egli, altrettanto francamente, vi risponde di no.

E così, continuando a discutere, egli finirà coll'ammettere che a voler che le cose vadano un poco meglio bisogna mandare alla Camera degli elementi nuovi e delle persone di vero merito. Come vedete, l'oppositore per reminiscenza è sulla via di andare a votare per Di Lenna, e molti fra essi hanno già dichiarato di volerlo fare e lo faranno.

Un altro tipo di oppositore è quello del candidato deluso. Egli avrebbe voluto che la maggioranza degli elettori pensasse a lui, e poiché non l'ha fatto, così è naturale che ai suoi occhi i più abbiano torto ed egli sia proclive a votare coi meno.

Per ultimo c'è anche il tipo dell'oppositore socialista, il quale è contrario non soltanto al Governo attuale, ma a tutti i Governi ed a qualsiasi forma di esso. Egli dichiara altamente che bisogna abolire la proprietà; ma quanto all'attuazione delle sue idee non ha nessuna fretta, ed intanto è ben contento che ci siano a questo mondo i carabinieri, a cui ricorrere per far rispettare la proprietà, sua. A chi vuole uccidere ogni cosa è naturale che non piaccia il Di Lenna, il quale in forza dei propri meriti si è tanto elevato al di sopra degli altri.

Ma come vi ho detto, tutti questi oppositori sono in numero ben limitato, e non impediranno che la grande maggioranza degli elettori Carnici vada a votare per Giuseppe Di Lenna.

Da Ampezzo di Carnia ci scrivono il 13 corr. che nelle sezioni elettorali di quel Distretto il Di Lenna avrà una grandissima maggioranza di fronte a qualsiasi altro candidato, che gli venisse opposto. Si può pronosticare che esso avrà circa tre quarti dei voti ed una bella maggioranza vi avranno pure gli altri candidati di parte ministeriale che fossero prescelti nelle altre parti del Collegio, che votassero anche per il Di Lenna.

Da Cividale ci scrivono in data 12 maggio:

Molto opportunamente osservava l'elettore che scriveva su codesto periodico, rispetto alle elezioni politiche — solere in questo paese prendere il sopravvento la questione partigiana e personale sua quella suprema del benessere morale e materiale della popolazione, o più correttamente, fare un piasticcio da campanile quando si tratta dei principi che formano la causa principale di un movimento locale o nazionale.

Permettete che io vi dica come qui si svolse lo spirito di una lotta, trascinando questa più specialmente l'occasione di sfogare ambizioni puerili, o rancori male domati, e pur di straviuolare si

abbandonino a quel qualsiasi alleato che sorregga un apostolato immondo che zoppica sulle stampelle.

Ne volete una prova? Nel bel mezzo di un'agitazione così seria ed imponente qual'è quella delle elezioni politiche, quel signor Giacomo Gabrieli che fu nominato membro di quel comitato ultra liberale anarchico capitanato dal Senatore Pecile, vista la mala parata, ha rinunciato all'incarico. E questo avveniva dopo la strillata di domenica scorsa. Vedi serietà! Noi applaudiamo del resto al sig. Gabrieli che seppe a tempo riconoscere la falsa posizione in cui fu tratto.

Ma guardate fatalità! Le redini del sig. Gabrieli nobilmente abbandonate vennero afferrate da altri. E con generale sorpresa si poté notare che un ex-sottoprefetto pensionato il cav. Carlo Rinaldo ed un ex-maggiore il cav. Vo-grighi, pure pensionato, si sono posti a capo della reazione a danno del Governo, propugnando candidati che rappresentano il principio della libertà sovversiva in ordine *et formis*. Leggi coerenza. Poiché, non crediate che a Cividale si pensi di abbattere il Governo; tutt'altro! qui si è conservatori e non demolitori, sebbene il nostro prosindaco sig. Luigi Oceani si permetta di telegrafare da Benevento, che si debba votare per l'ing. Zampari, capo unico più che raro! Osserviamo che il Sindaco anche ff. rappresenta il Governo, e non può così leggermente condannarlo alla berlina.

Queste sono cose evidentemente sconcertanti, contro le quali perfino il partito forte operaio logicamente si è scatenato in questi giorni, e la maggioranza di tutti i cittadini ha fatto plauso alle cure efficacissime del comitato progressista promotore composto dai signori: avv. V. Nussi, A. Carbonaro, avv. dott. Geminiano Cucavaz, avv. P. Dondo, E. Foraniti, G. Marioni, e R. Morgante, i quali hanno saputo incontrare il quasi unanime desiderio del Collegio col proporre e mantenere le candidature

De Bassacourt e Di Lenna.

Ne vale che il signor X del Friuli, si arroghi il diritto di balestrare il marchese De Bassacourt, con alleali acque; imperocché non sarà mai che la mano che ha beneficiato venga morsa da quel labbro che un giorno la benedì. Leggi gratitudine!

Senonché attraverso le manovre dei nemici della patria, pure splende sereno quell'astro che guida gli Italiani pel sentiero della gloria e della potenza. Noi tutti miriamo a quell'astro.

Si dal terreno inzuppato dal sangue di coraggiosi eroi spenti pel nostro riscatto, noi abbiamo raccolto quella fede che fu ravvivata da quell'astro vivificante, la *Dinastia di Savoia* sotto il di cui ugergo ottenemmo le istituzioni che furono la base del nostro risorgimento. A quella fede noi consacriamo tutto, anche la vita; per essa combattiamo — con essa vinceremo.

Noi vediamo il pericolo, ma non lo temiamo — lo designiamo ai titubanti, per metterli in guardia, senza allarmarli, giacché l'Idio protegge l'Italia e quella illustre casa venerata da noi e dall'estere potenza — col culto che si deve alla virtù — e pertanto sicuri che il Friuli è con noi ritenendo l'odierna opposizione un nemico in casa, voteremo pel colonnello Di Lenna e pel marchese De Bassacourt rappresentanti le nostre aspirazioni, i nostri principi ed i nostri sentimenti, e deploriamo che falsi amici, coll'aureola di profeti, vogliano esporre un signore ottimo cittadino ad un terzo fiasco; giacché egli, presentato e sostenuto dalla reazione, non può trovare appoggio nella maggioranza dei buoni Italiani.

Un elettore.

Dal III Collegio ci scrivono:
«Giusta l'osservazione di chi vi scrisse dal nostro Collegio di non dormirvi sopra sui tre nomi eletti cui ci abbiamo proposto come nostri rappresentanti, stantechè gli altri lavorano per i proprii. Di certo non basta pronunciare dei nomi rispettabilissimi, come sono quelli di Alberto Cavalletto, di Emidio Chiaradia e di Celeste Paroncelli, perchè tutti gli elettori vadano a porli nelle urne. Bisogna muoversi, agitarsi e guidare i molti, non soltanto per raggiungere lo scopo, ma anche perchè siano numerosi i votanti, onde rispondere con questo anche a coloro, che col predicare l'astensione pretenderebbero di escludere dal numero dei cattolici tutti quelli che votano, e che nella massima parte lo sono ben altrimenti dei temporalisti. Poi io credo che, anche sicuri della vittoria, giovi sempre a dare maggiore autorità ai nostri Rappresentanti il far sì, che coloro che li eleggono siano in grande numero.

Ed ora passando ad un Collegio a noi vicino, ma viceversa poi anche molto lontano, andando da Portogruaro fino a Chioggia ed al Dolo, ciò che prova la pessima distribuzione fatta dallo scrutinio di lista, se i così detti *pellegrini* hanno avuto nell'altra estremità del Collegio l'accoglienza che ebbero a Portogruaro, conviene dire che si appagano di poco quando strombazzano nel loro *Adriatico*, che pretende di essere il *Secolo* del Veneto, le accoglienze avute e l'effetto prodotto dai loro discorsi, che non servirono ad altro che a metterli in contraddizione con loro medesimi. Io godo di vedere proposto in quel Collegio, oltre all'Angelo Papadopoli, Aristide Gabelli, di cui *La Venezia* faceva testè un giusto elogio. Aristide Gabelli, friulano anch'egli, perchè il professore suo padre era di Pordenone, è persona dotta, e pratica ad un tempo, come lo dimostrano i suoi studi sulla istruzione ed altri. Egli poi per l'ufficio che tenne nel Ministero della istruzione pubblica e per il bene che vi operò anche a vantaggio dei maestri, sarà di certo sostenuto da questi.

Ve ne dico perchè so che vi farebbe piacere di vederlo deputato, avendolo avuto altra volta collega nella stampa.

L'Aristide Gabelli poi che visse nel Veneto, in Lombardia, in Piemonte, in Toscana ed a Roma e fu a contatto di tanti nostri bravi patriotti, saprà rappresentare oltre al suo Collegio anche l'Italia come altri disse di taluno. Certo il II Collegio di Venezia avrebbe molto guadagnato a scambiare il Tacchio con Aristide Gabelli.

Non avendo potuto ieri assistere al discorso dell'on. Solimberg, aspettiamo di vederlo riprodotto da un altro giornale, che lo promette.

L'on. Chiaves ha diretta al generale Cadorna, presidente dell'Associazione Costituzionale di Torino, una lettera da cui crediamo opportuno riferire quanto segue:

«Circostanze particolari nel 1882 mi avevano vietato di ripresentarmi ai miei antichi elettori: e d'allora in poi, lo confesso, già mi ero gradatamente assuefatto alla vita tranquilla, fra le modeste pareti del mio studio; pagò di guardar dalla riva alle procelle dell'onda perigliosa.

Se non ché, stando a vedere, col vivo interessamento di chi ama il proprio paese ed ebbe la sorte di consacrargli la miglior parte della vita, mi è parso che da qualche tempo la nave fosse lasciata in troppa balla di minacciosi elementi.

E di mezzo alla confusione ed alla oscurità crescente d'ogni parte e fra molte cose che non sono riuscite a spiegarmi abbastanza, questo però mi si è fatto ben chiaro, che oramai nella vita della nazione è venuto il momento in cui ogni cittadino di buona volontà e fermamente devoto alle istituzioni consacrate dal plebiscito, deve risolutamente dare opera a tutelarne la incolumità ed il prestigio: senza di che, è vano sperarne quei salutarî effetti, che gli interessi e politici e morali ed economici del paese hanno diritto di attendersi.

Questo pensiero mi venne preoccupando così, specialmente in questo periodo elettorale, che ha finito per vincere ogni mia esitanza, e mi ha indotto ad arrendermi al lusinghiero ed affettuoso invito ».

Roma 13. Prevedesi che Grimaldi parlerà sulla Legislazione sociale e sui progetti da presentarsi in proposito.

Coppino discorrerà completamente delle leggi, delle istruzioni e del riordinamento degli istituti superiori.

Genala tratterà sulle nuove costruzioni e sull'ordinamento ferroviario.

Depretis tratterà il programma generale del Ministero circa la politica interna ed estera e le finanze.

Roma 13. L'Associazione monarchica di Roma designò a candidati suoi: Colonna, Torlonia, Silvestrelli. Pel quarto ne affilò la scelta alla Presidenza.

CRONACA
Urbana e Provinciale
Abbonamento straordinario
GIORNALE DI UDINE
per i mesi di maggio e giugno p. v.
È aperto questo abbonamento pel periodo elettorale e pel successivo

Giugno al prezzo di sole lire 2 al mese, e di lire 3.50 per l'intero bimestre.

Ministero dell'Interno. È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2^a categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e 324, modificati dai successivi Reali decreti 2 gennaio 1881, n. 11 (Serie 3^a), e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3^a).

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 giugno prossimo venturo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa R. Prefettura.

Sottoscrizione per i danneggiati dell'incendio di Dilliguidis.

Comunisti di Enemonzo (1^o elenco) in danaro li 63 05, oltre un carro di generi alimentari, vestiti e mobili.

Comunisti di Enemonzo (II^o elenco) in danaro lire 33 95, oltre un carro di generi alimentari, vestiti e mobili.

Valle dott. Gregorio di Roma l. 50, Zuccheri G. P. di S. Vito al Tagliamento l. 10, L. Baschiera e C. di Venezia l. 25, Bastanzetti Donato di Udine l. 10, Blum Giulio l. 100, Comunisti di Treppo Carnico e li alunni della scuola maschile l. 24.52, Cittadini di Tolmezzo (2^a colletta) l. 56 50, Scuola maschile di Medis l. 3.35, Comunisti di Forni di Sopra oltre i generi alimentari e vestiti, in danaro l. 89 07, Loi Sebastiano di Enemonzo l. 1.50, Comunisti di Sauris in danaro l. 20 e generi alimentari, lana, filo e vestiti, Parrocchie della Diocesi l. 486.55 e l. 100 di monsignor Arcivescovo, assieme l. 586.55, Girardis Nicolò di Bleiburg f. 2-1.4, Comunisti di Pocenica l. 18.51, Rossi Nicolò di Milano l. 2, Anonimo amico della Carnia l. 50. Totale l. 1148.00

Esposizione. Un'Esposizione d'animali bovini ed ovini si terrà in Pieve di Soligo il 27 settembre p. v. col concorso materiale e morale del R. Ministero di agricoltura, della Deputazione provinciale di Treviso, dei comizi agrari di Conegliano, Vittorio e Valdobbiadene, della Banca popolare di Pieve di Soligo, della Latteria di Soligo e del conte Marco Giulio Balbi-Valier. Partecipano all'Esposizione tutti i Comuni dei tre distretti di Conegliano, Vittorio e Valdobbiadene.

Il Comitato ordinatore è presieduto dall'instancabile sindaco di Pieve di Soligo, cav. avv. Gaetano Schiratti, e dei signori Luigi De Toffoli, vice presidente, Pietro Burei segretario, Balbi-Valier conte cav. M. G., Battaglia nob. Carlo, Berni Amilcare, Boschieri Domenico, Curto Giovanni, Dall'Armi cav. Tommaso, Della Grazia Pietro, Ghetti Bernardino, Schiratti dott. Tommaso, Solimberg Giuseppe.

Società di tiro a segno. (Comunicato). Andata deserta per mancanza del numero legale l'Adunanza di prima convocazione, si ricorda ai soci che la seconda Adunanza avrà luogo nel giorno di *Venerdì 14 corr.* ad ore 8 pom. nella sala terrena del palazzo Bartolini, coll'ordine del giorno già pubblicato. Le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Presidenza.

Per i sericoltori pubblichiamo la seguente circolare diretta alla Camera di commercio:

Ill.mo signore,

Il Congresso Nazionale di Baciologia e di Sericoltura tenutosi in Torino nel 1884, all'epoca dell'Esposizione nazionale, aveva stabilito, come sarà noto a V. S. Ill., di tenere un nuovo Congresso in Como nell'anno 1885.

Se non che, per circostanze imprevedute, non essendosi potuto convocare nello scorso anno il Congresso, questo venne differito al 1886.

Ora accade che in quest'anno fosse indetto nella città di Varese. Circondario della Provincia di Como, un concorso agricolo regionale con esposizione di prodotti industriali della Provincia e sorse allora spontanea la proposta se convenisse di adunare in una sola località tutti gli elementi che potessero meglio contribuire allo scopo propostosi, e così pure il Congresso Nazionale di Baciologia e Sericoltura.

La proposta venne accolta con molto favore dalle città di Como e di Varese e caldeggiata dalle Autorità e da quanti si interessano al vantaggio del paese, e noi siamo lieti perciò di convocare i Sericoltori italiani in Varese per il Congresso Nazionale di Baciologia e di Sericoltura che vi si terrà nei giorni 19, 20 e 21 settembre 1886.

Del vantaggio che tali convegni presentano, non occorre di parlare, essendo ben noti quelli ottenuti nei precedenti Congressi e segnatamente in quello anzi ricordato di Torino.

Sono i Congressi, quando praticamente organizzati, una manifestazione eccezionale dei bisogni di una determinata industria e un mezzo potente per affrettare sempre più i cittadini delle diverse parti del Regno, facendo così concorrere coll'interesse materiale ed economico degli individui anche quello morale e collettivo della Nazione.

Pertanto, mentre si pregano i sigg. Baciologi, Semenzai, Filandieri, Filatoieri e Tessitori in stoffa nonché ogni addetto alla serie industria a voler prendere parte al Congresso, si invitano ancora gli stessi aderenti a voler mandare entro il mese di giugno prossimo (alla sede del Comitato ordinatore in Varese presso la Camera di Commercio) i quesiti che ognuno credesse di proporre alle deliberazioni del Congresso.

Le disposizioni che regoleranno il Congresso di Varese saranno le stesse che disciplinarono quello di Torino, in guisa che non vi sia dubbio che sia garantita la maggiore libertà di proposte e di discussioni.

La scelta di una città che, come Varese, trovasi nel centro di una regione in cui la produzione e l'industria serica hanno tradizioni splendide ed un eccezionale sviluppo, non dubitiamo che persuaderà gli Industriali in sete a voler intervenire numerosi all'indetto Congresso.

In attesa d'un di Lei cenno di adesione, accolga, egregio Signore, le espressioni di distinta stima.

Varese 15 aprile 1886.

Per il Comitato Ordinatore, il Presidente

F. SICCARDI

I Segretari: *Delbecchi Tancredi* — *Bizzozzeri avv. Giulio Cesare* — *Marconi prof. Pietro.*

Corte d'Assise di Udine. — Udenza del 11, 12, 13 maggio 1886.

Presidente dei Billi cav. Giuseppe. P. M. Mezzadri cav. Pietro. Difensore avv. Luzzatti.

Causa contro Giovanni Peschiuta di Domenico d'anni 27 contadino, nato e domiciliato a Lestans, detenuto dal 5 febbraio 1885.

Imputato di assassinio, per avere, previo disegno formato prima dell'azione e volontariamente coll'intenzione di ucciderlo, nella sera del 4 febbraio in Lestans gettato in una vasca ad uso serbatoio delle urine l'infante suo nipote Luigi Peschiuta di mesi 18 il quale rimase annegato.

In seguito alla risultanza del processo e della perizia medico legale il P. M. domandò ai Giurati un verdetto di colpevolezza nel senso dell'atto d'accusa, il difensore avv. Luzzatti dopo una lunga arringa concluse col domandare ai Giurati per il suo difeso la forza irresistibile e la provocazione. Proposte dal signor Presidente 7 questioni ai Giurati i quali rientrando in sala affermarono il fatto principale, ed ammisero la forza semiresistibile, negarono le circostanze attenuanti, in seguito a che la corte condannò il Peschiuta Giovanni a 20 anni di custodia.

Il commercio del bestiame. Da un fascicolo pubblicato dal ministero d'agricoltura e commercio risulta che nelle provincie settentrionali ed in Toscana il commercio dei bestiami è in sofferenza, causa i ribassi nei prezzi, le aumentate tariffe francesi, e per le misure di rigore sanitarie prese dagli Stati limitrofi contro l'importazione del nostro bestiame.

In alcune provincie meridionali, in Sicilia ed in Sardegna, il movimento commerciale per bestiami si mantiene fermo. In Sardegna prosegue attiva la esportazione ed i prezzi sono convenienti.

In provincia di Milano i prezzi del bestiame bovino diminuirono del 20 0/0; i suini ebbero pure un ribasso.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 117, contiene:

924. Si fa noto che nella esecuzione immobiliare contro Fluminia Pietro di S. Daniele, il termine per offrire l'aumento sul prezzo di lire 72 scade coll'orario d'ufficio del giorno 23 corr. (Udine 8 maggio).

925. Alle ore 10 ant. del 17 giugno p. v. presso la R. Pretura d'Ampezzo si procederà alla vendita per pubblico incanto di immobili appartenenti a diverse ditte per debito d'importo verso l'Esattore. (Ampezzo, 5 aprile 1886).

927. La eredità abbandonata da Vezio Giacomo fu Ambrogio di Artega venne accettata beneficiariamente dalle minori sue figlie mediante la di loro madre. (Dalla R. Pretura di Gemona, addì 10 maggio 1886).

928. È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di quarta categoria con l'onorario di lire 700 per l'ufficio sanitario in Udine. (Roma 7 maggio 1886).

929 e 930. Consiglio d'amministrazione del deposito allevamento cavalli in Palmanova. Nel giorno 28 maggio corr. alle ore 12 merid. si procederà in Palmanova a pubblico incanto per l'appalto di 2000 quintali di avena al prezzo di lire 16 al quintale e di 3000 quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 6 al quintale. (Palmanova 10 maggio 1886).

931. Si rende noto che trovansi depositati presso la segreteria per il corso di quindici giorni continui dalla data d'inserzione del presente avviso nel Foglio Annunci Legali, i piani parcelari e gli elenchi delle ditte coll'indicazione dei terreni e prezzi relativi, posti nei comuni censuari di Casarsa e S. Giovanni da occuparsi a sede della strada ferrata Portogruaro-Casarsa. (Dall'ufficio Municipale, Casarsa della Delizia 20 maggio 1886).

Commercio di esportazione. Si è costituito a Barletta un comitato promotore di una nuova Società per la depurazione del tartaro brutto, che alimenta un importante ramo del commercio di esportazione; questo tartaro, gravato di dazi e di spese enormi, vien portato all'estero e poi ritorna in Italia depurato e sotto forma di *bitartrato di potassa* e di *acido tartarico*, che sono ambedue tanto necessari all'arte tintoria.

Questa società porterebbe il nome di Appula ed avrebbe sede in Barletta con un capitale di 500,000 lire per azioni di lire 100 cadauna, ed avrebbe lo scopo di estrarre l'acido tartarico dal tartaro greggio.

Per gli elettori. Presso la tipografia provinciale Giuseppe Seitz in Udine, Mercatovecchio 2, si trovano pronti i nuovi moduli delle *Dichiarazioni* per fruire delle facilitazioni di viaggio accordate agli elettori politici.

Andata (bianche), *Ritorno* (ceneri).

Ringraziamento. La famiglia Rumis porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli, nella luttuosa circostanza della morte della diletta Maria, in tanti modi concorsero a condividere il suo dolore.

Teatro Nazionale. Un pubblico scelto e numeroso assistette ieri sera alla beneficiata della prima donna, la brava e simpatica signora *Rosina Avoleto*. La serenate, calorosamente applaudita, venne regalata d'un bel mazzo di fiori con nastro di raso bianco. Il *Barbiere*, come nelle sere precedenti fu benissimo interpretato.

Domani a Domenica ultime rappresentazioni.

Tentato annegamento. — Ieri mattina una donna sulla sessantina, che una volta era ortolana alla Dogana, si è gettata nell'acqua del Ledra al salto fuori di porta Villalta e fu trasportata dalla corrente fino sotto il ponte. Si sarebbe annegata se non l'avesse veduta l'accendi fanali, che per caso in quel momento andava a smorzare il gas; e se questi, coll'aiuto d'una guardia daziaria non l'avesse estratta dall'acqua.

Ora si trova a letto fuori di pericolo. Diceasi che l'eccessiva miseria l'aveva condotta a quel triste divisamento.

Rimedio a buon prezzo. Per sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più duraturi risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. n. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

Napoli, 25 settembre 1885.

Sigg. Scott e BOWNE, L'Emulsione Scott è nutriente e medicamentoso assieme assai ragionevole ed in che l'ho spesso usato, ho sempre trovato che corrisponde assai bene nella pratica — specie in quelle forme di linfatismo eretico che tanto affligge l'infanzia e la fanciullezza, e nelle malattie esaurienti a corso cronico.

Dott. GIOVANNI SCOTTI di Uccio Via Nardones, 17.

NOTIZIE SANITARIE

Treviso 13. Dal mezzogiorno di ieri a quello d'oggi, casi nuovi 1 sospetto a Villorba, morti 1 dei precedenti.

Venezia 13. Dal mezzogiorno del 12 a quello del 13: casi 3, morti 6 dei quali 5 dei giorni precedenti.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
> 5.10 »	omnibus > 9.43 »	> 5.35 »	> 9.54 »
> 10.20 »	diretto > 1.30 pom.	> 11.— ant.	> 3.30 pom.
> 12.50 pom.	omnibus > 5.15 »	> 9.18 pom.	> 6.28 pom.
> 5.21 pom.	omnibus > 9.55 »	> 3.55 »	> 8.15 pom.
> 8.28 »	diretto > 11.35 pom.	> 9.— »	> 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.13 ant.
> 7.45 »	diretto > 9.42 »	> 8.20 ant.	> 10.10 »
> 10.30 »	omnibus > 1.33 pom.	> 2.25 pom.	> 5.01 pom.
> 4.25 pom.	> 7.23 »	> 5.— »	> 7.40 »
> 6.35 »	diretto > 8.33 pom.	> 6.35 »	> 8.20 »
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus ore 10.— ant.
> 7.54 ant.	omnibus > 11.20 ant.	> 9.05 »	> 12.30 pom.
> 10.30 »	omnibus > 9.52 pom.	> 5.— pom.	> 8.08 »
> 8.47 pom.	omnibus > 12.36 »	> 9.— pom.	> 1.11 ant.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza,
Torino e Accademia Naz. di Parigi.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica-Fonte Pejo-Borghetti*.

67

La Direzione C. BORGHETTI.

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di *copaivina e parigina* del dott. Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nello stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'urina. Usasi e spedisce segretamente. E insaporo. Un vaso lire 5.50 più 70 cent. se per posta; 3 vasi lire 16 (sufficiente per male assai cronico) franchi da *Bertelli e C.*, Farmacisti, Milano, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno.

62

In UDINE, farmacia Bosero Augusto.

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazoze. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero.

59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 medaglie alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura; si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaje dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

Lire UNA la bottiglia.

SALES

(presso Voghera)

Dep. in Udine dai farmaci. Comelli, Fabris, Comessatti, Bosero Augusto

Esigere il solo ed unico nome di di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per tutta Italia, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta **A. MANZONI & C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento cav. Dott. Dottor. Ernesto Brugnattoli. in RIVANAZZANO presso Voghera.

84

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc. Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infestanti e dannosi. Si vende presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione.

32

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia **BIANCHI** in Milano.
L. 1.50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo via Cont. 50 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C. via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si riceverà in
tutta Italia franco di porto.

In UDINE presso l'Ufficio Annunzi del « *Giornale di Udine* »,
e i signori Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini - Bosero Augusto.

40

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali.

58

CONFETTI PER FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola L. una.

Rivolgersi all'amministrazione del « *Giornale di Udine* ». Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

47

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

— 0 —

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perdita robustezza, ristorare gli stomaci delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « *Giornale di Udine* » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto

72

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei *disegni di sorpresa*, per *scrivere occultamente*, *mantenere corrispondenze segrete*, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « *Giornale di Udine* ».

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

39

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpigini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — il flacon L. 1. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*. NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Maggio	vap. Orione
26 »	» Sirio
2 Giugno	» Bormida
9 »	» Giava

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

2 Giugno il vapore Bormida — 9 Giugno il vapore Giava

PER VALPARAISO e CALLAO

9 Giugno Giava

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

CASA FILIALI

Milano Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro
Del Verme — Udine Via Aquileja n. 33 — Varese
(Lombardo) Sindaci Oreste.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà nistro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

cia della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nati in Genova dall'illmo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro comprovanti la buona condotta ed di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese. Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, qualunque schiarimento scrivere affrancato.

33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)